

Il quadro in città si fa sempre più precario dal punto di vista igienico-sanitario

Trecento tonnellate di rifiuti in attesa di essere raccolte

Sollecitata l'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti

Franco Rosito

Almeno 300 tonnellate di rifiuti in attesa di essere recuperati e portati negli impianti di stoccaggio e smaltimento. La situazione in città con il passare dei giorni si fa sempre più precaria. Ieri nei capannoni della Calabria Maceri è affluito il doppio del quantitativo giornaliero solitamente stabilito, tra organico e residuo. Suddiviso tra i vari comuni autorizzati. Con un occhio di riguardo per il capoluogo. Anche da Palazzo dei Bruzi affermano che il 20% («quando va bene», dice l'assessor

Carmine Vizza) è un tetto insufficiente e che se ci fosse maggiore disponibilità verrebbe bloccato il conferimento di alcuni servizi per destinare tutto alla raccolta del residuo. Quattrocento le tonnellate scaricate, solo 140 quelle partite per le destinazioni successive. Ma sulle strade cittadine c'è un quantitativo di rifiuti notevole. E non è facile smaltirlo in poco tempo. Ci vorrebbe il via libera per utilizzare nuove discariche (si sta facendo un tentativo con gli impianti gestiti dalla Sovreco) o per entrare in quelle già esistenti (Cassano).

Per evitare riflessi negativi dal punto di vista igienico-sanitario il sindaco ha scritto al presidente della Regione Calabria, Oliverio, alla Prefettura, al presidente dell'Ato 1, Manna e alla Ca-



Discariche La distesa di spazzatura davanti alla "Stella Cometa" di via Popilia FOTO ARENA

labra Maceri. Si chiedono provvedimenti contingibili e urgenti. Nella sua lettera Occhiuto fa notare che l'appello rivolto a metà dicembre per fare fronte all'emergenza non è stato accolto. Prima il blocco dell'attività degli impianti e successivamente il rallentamento nel conferimento dei rifiuti hanno portato a una situazione che è poco definire precaria. Tanto che in alcune zone della città si sono avute anche manifestazioni di proteste attuate da residenti e commercianti. «Le 60 tonnellate giornalieri di rifiuti residuali che scarica Cosenza presso il sito di Calabria Maceri non bastano», fa notare il sindaco, «per cui il quadro è andato mano mano peggiorando e non è esagerato parlare di emergenza igienico-sanitaria e forte degrado

del decoro urbano in tutto il territorio comunale». Criticati nella lettera i criteri adottati da Calabria Maceri per il conferimento dei rifiuti e le quantità assegnate ai vari comuni. «Spesso», sostiene Occhiuto, «si è costretti a organizzare *ad horas* i servizi di raccolta dei rifiuti residuali e della frazione organica e in molti casi ad interromperli inaspettatamente per improvvisa indisponibilità comunicata verbalmente dall'impianto perché saturo».

L'amministrazione comunale auspica un pronto intervento dell'Ato e delle altre autorità «perché vengano adottati tutti i provvedimenti *extra ordinem* necessari a tutelare la salute pubblica e l'ambiente e garantire l'ordine pubblico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA